



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Corso di Laurea in Design Navale e Nautico

TESI DI LAUREA

PROGETTO DI SANLORENZO SD 112 IN MERCATO CINESE



RELATORE:
Prof.Arch.M.Musio Sale

CANDIDATO:
Ding Yao

La Spezia, 26 Ottobre 2018

Indice

1 Introduzione	1
2 SanLorenzo SD 112	2
3 Ricerca di mercato	8
4 Piano generali	15
5 Render	18
6 Bibliografia	24

Introduzione

L'oggetto di questa tesi è il progetto che applica un'imbarcazione già esistente, la Sanlorenzo SD 112 di lunghezza fuori tutto pari a 34.10 metri al mercato cinese. Siccome la differenza di cultura, il modo dell'uso della barca sarà molto diverso.

La ricerca è partita da qui, la Sanlorenzo SD 112 e la cultura cinese.

SANLORENZO

Sanlorenzo è un cantiere che produce ed esporta yacht italiani in tutto il mondo. Si concentra sulla progettazione e produzione di yacht e superyacht su misura da 24 a 70 metri (da 79 a 230 piedi) di lunghezza. Secondo il Global Order Book 2017 di ShowBoats International, Sanlorenzo è il terzo cantiere navale al mondo nella costruzione di yacht sopra i 24 metri (79 piedi).

Per oltre 60 anni, Sanlorenzo ha realizzato yacht a motore su misura rispettando lo stile e le esigenze dei loro proprietari. Ogni Sanlorenzo è il prodotto di un processo di personalizzazione a 5 stadi. La loro priorità è ascoltare le esigenze dei nostri clienti. Ci consente di sviluppare un progetto basato su un piano dello spazio personalizzato di quel cliente. Il progetto identifica il numero, la dimensione e i tipi di cabine. Delinea anche aree speciali, la cui funzione è quella di soddisfare le esigenze specifiche di intrattenimento, relax o divertimento del cliente.

Siccome i loro clienti hanno uno stile di vita individuale, il loro obiettivo è far sì che i loro gusti, abitudini e stile definiscano la loro barca. A volte la casa dei clienti può rivelarsi un buon punto di partenza per capire lo stile più adatto alla loro casa galleggiante. Assumano importanti designer internazionali per capire e illustrare come lo stile dei loro clienti possa apparire una volta all'interno della barca. Sono incaricati di sviluppare progetti di interior design individuali, il cui scopo è di consigliare i loro clienti creando soluzioni ottimali e su misura.

Niente è standard, mentre la loro consapevolezza della qualità e della sicurezza è uno standard per il settore. Non offrono solo lusso e scelta dei materiali. Forniscono anche la produzione artigianale che garantisce che ogni dettaglio e ogni scelta fatta dai loro clienti sia perfetta con tutti gli altri elementi. Impiegano i migliori artigiani, il cui lavoro è sinonimo di qualità e cura. Una barca Sanlorenzo è adattata alle esigenze del proprietario per produrre qualcosa di unico, proprio come un abito su misura. Sono orgogliosi di avere una squadra di persone altamente qualificate nel supervisionare ogni fase della produzione. Questa supervisione è parte integrante del nostro processo di qualità, che è in vigore dal 1958 ed è in continua evoluzione.

Possedere un Sanlorenzo significa avere l'opportunità di scegliere i materiali coinvolti nella creazione della tua barca. Questa scelta non è limitata al rivestimento e ai

materiali di rivestimento, ma si estende a oggetti come le lastre di marmo e le specie di legno impiegate. Questo perché i proprietari di barche dovrebbero essere in grado di scegliere ogni singolo dettaglio per esprimere al meglio la propria personalità. Il dipartimento di interior design di Sanlorenzo segue il ciclo di vita di ogni yacht. Supporta i nostri clienti in ogni fase del processo di selezione, aiutandoli a scegliere tutti i dettagli di arredamento, compresi mobili e forniture.

Costruire una barca Sanlorenzo è un processo abile ed elaborato, che dà vita a qualcosa che è unico come ciascuno dei loro clienti. Le loro barche sono elite, oltre le tendenze e costruite attorno alle esigenze dei loro clienti. I loro yacht non sono solo splendide barche. Sono l'espressione esteriore dello stile e della personalità del loro cliente. Sono luoghi in cui i loro clienti possono esprimere tutta la loro eleganza ed esclusività. Ogni yacht a motore Sanlorenzo è unico come un'opera d'arte, e ogni Sanlorenzo ha una sua storia da raccontare; lascia che sia il tuo.

Sanlorenzo produce yacht a motore di alta qualità dal 1958 e rappresenta un mercato boutique del settore nautico. Il cantiere italiano costruisce un numero limitato di unità su misura all'anno, ciascuna progettata e prodotta in base alle richieste, allo stile e ai desideri di ogni singolo proprietario.

Nel 2005, Massimo Perotti ha acquisito l'azienda di Ameglia dal suo fondatore Giovanni Jannetti e aperto nuovi siti produttivi a Viareggio e La Spezia, con quest'ultimo dedicato alla nuova Divisione Superyacht.

Dal 2005, il cantiere ha registrato una crescita straordinaria, pur mantenendo la sua attenzione sulla personalizzazione di ogni singolo yacht che offre. In poco più di mezzo secolo, il cantiere ha costruito più di 750 yacht, ognuno diverso dall'altro.

Sotto la direzione di Massimo Perotti, il fatturato di Sanlorenzo è passato da 40 milioni di euro nel 2005 a 200 milioni di euro nel 2010 e poi a 300 milioni di euro nel 2017.

Oggi la produzione di Sanlorenzo si basa su 4 gamme di prodotti: planing yacht GRP da 78ft a 118ft (linea SL), motoryacht semi-dislocanti in vetroresina da 92ft a 126ft (linea SD), la nuova linea di spostamento veloce (SX) e superyacht in metallo da 40 a oltre 60 metri (Divisione Superyacht).

Tra gli yacht di rilievo figurano lo scafo planante SL118, la nave esplorativa 460EXP, presentata in anteprima mondiale al Monaco Yacht Show 2015 e 52Steel, l'ammiraglia di 52 metri della flotta di Sanlorenzo.

Sanlorenzo considera questi valori fondamentali come la chiave del suo successo:

- Personalizzazione totale;
- Forme stabili sulle tendenze senza sollecitazioni appariscenti
- Manodopera altamente qualificata

- Attenzione ai dettagli
- Materiali di altissima qualità
- Le ultime soluzioni in termini di sicurezza, comfort e prestazioni

In 10 anni, il cantiere è stato in grado di scalare le classifiche del prestigioso Global Order Book, classificandosi al terzo posto tra i 20 migliori costruttori di superyacht del mondo su yacht di 24 metri.

A partire dal 2017, la produzione di Sanlorenzo è divisa in quattro linee diverse.

Linea SL

La linea SL è composta da vetroresina, yacht a scafo di progettazione da 78 a 118 piedi (da 24 a 36 m). di lunghezza, caratterizzato da linee pulite e sobrie. Comprende cinque diversi modelli: SL78 (2016), SL86 (2015), SL96 (2014), SL106 (2014), SL118 (2013).

Linea SD

La linea SD Sanlorenzo comprende motoryacht a scafo in vetroresina, semidislocante da 28 a 38 m di lunghezza, stilisticamente ispirato ai transatlantici del 1930. È suddiviso in tre diversi modelli: SD92 (2007), SD112 (2014) e SD126 (2014).

Linea SX

Lanciata nel 2017, la linea SX di Sanlorenzo comprende motoryacht a vetroresina a spostamento rapido. A partire da dicembre 2017, la linea SX comprende un singolo modello da 27 metri: SX88.

Superyacht Line

La linea Superyacht comprende superyacht con scafo metallico da 50 a 64 metri (164 a 210 ft) di lunghezza, per un totale di cinque modelli: 40 Alloy (2007), 460EXP (2015), 46Steel (2010), 52Steel (2015), 64Steel (2016).

Fra cui ho preso la SD112 per fare questo progetto.

SD 112



Pur mantenendo le caratteristiche inconfondibili della gamma SD, come le porte curve sui lati, l'"imbuto" che ricorda gli interni transatlantici degli anni '30 e la forma delle finestre laterali, sd112 offre soluzioni innovative come le terrazze pieghevoli che si aprono verso il mare e la porta che collega l'enorme pozzetto al salone che, una volta completamente aperto, crea una zona giorno unica.



Con uno scafo più largo e curvo, SD112, offre più spazio a bordo per consentire agli ospiti di godere del massimo comfort e di una navigazione fluida e piacevole, capace

di una notevole autosufficienza.



TECHNICAL DATA

Length Overall:	34.10 m	Engines:	a) 2 x MTU 10V 2000 M72 - 1224 HP b) 2 x MTU 10V 2000 M96 - 1523 HP
Maximum Beam:	7,66 m	Guest Accommodation:	10 People
Draught @ full load:	2,00 m	Accommodation for Crew:	5 People
Maximum Speed (approx):	a) 15 knots b) 17 knots	Fuel Oil Tank Capacity:	25.000 lt

RICERCA DEL MERCATO CINESE

Per fare SD 112 più adatta per il mercato cinese. Dobbiamo sapere come sono i cinesi.

1. I cinesi non vogliono stare sotto il sole.



Ogni continente ha la propria cultura di bellezza. In Italia, il prototipo di bellezza si traduce in pelle abbronzata e si ricorre spesso alle lampade per ottenere il colorito estivo che difficilmente si ha naturalmente durante stagioni in cui il sole è troppo pallido.

In Asia, il prototipo di bellezza è totalmente opposto.

La pelle chiara in Cina è simbolo di delicatezza e femminilità e sono moltissime le donne che, per questo motivo, si coprono dal sole per evitare di abbronzarsi. Per i cinesi l'abbronzatura, sin dai tempi dell'impero, è associata al lavoro nei campi e viene da molti disprezzata perché considerata caratteristica di un ceto inferiore.

Per questo motivo molte donne indossano una maschera quando vanno al mare, senza rinunciare al piacere di una nuotata in spiaggia. Evitano a tutti i costi i raggi del sole per mantenere il candore della loro pelle. Il fotografo cinese dell'agenzia giornalistica Reuters

Aly Song ha fotografato le bagnanti che indossavano la maschera nel 2012, sulla spiaggia di Qingdao, nella provincia dello Shandong, in Cina.



La face-kini, così viene chiamata questa maschera, si diffuse nelle spiagge in Cina nel 2004. Un'invenzione appositamente pensata per proteggere la pelle dai raggi del sole, ma anche dalle meduse in mare. Secondo quanto riporta Reuters, si stima che nel solo 2011 siano state vendute 30mila face-kini in Cina.

2. Il mangiare è la cosa più importante



La cultura culinaria è un aspetto indispensabile della vita cinese. Come disse Confucio: "il cibo è la primissima necessità dell'uomo (民以食为天)". Senza contare che, in Cina, è proprio attorno al tavolo da pranzo che si concludono gli affari commerciali.

La Cina ha sviluppato una cultura che pone molta enfasi sui rapporti di cortesia, e questo si riflette anche a tavola. Le buone maniere sono state codificate lungo i secoli e, sebbene non sia apparente a prima vista, sono rispettate ancora oggi durante le occasioni importanti.

Il cibo e il linguaggio

吃了饭没有? (chi le fan mei you?), “Hai mangiato?”, è da sempre uno dei saluti più in voga nel linguaggio cinese parlato, il che indica il peso che in Cina viene attribuito al cibo. In tempi moderni, tuttavia, viene preferito il 最近忙吗? (zuijin mang ma?), “Sei impegnato ultimamente?”, perché il focus si è spostato sul lavoro e sugli impegni.

Tornando al titolo del paragrafo, il lessico cinese è ricco di espressioni legate al cibo, o per l'esattezza al verbo 吃 (chi), “mangiare”. Per chi non ha dimestichezza con la lingua cinese, osservi bene il carattere di “mangiare”: vedrà che alla sua sinistra c'è il radicale 口 (kou), “bocca”, naturalmente collegato con l'atto dell'ingerire cibo.

Per esempio, la facoltà di sopportare le fatiche è nota con 吃苦 (chiku), letteralmente “mangiare l'amaro o mangiare le amarezze”. Se invece qualcuno si stupisce di qualcosa, vuol dire che ha mangiato uno shock, quindi 吃惊 (chijing); se qualcuno ha subito delle perdite, vuol dire che ha mangiato proprio una “perdita”, quindi 吃亏 (chikui).

Non dimentichiamo il famoso 吃她的豆腐 (chi ta de doufu), “mangiare il suo tofu”, che significa “flirtare con lei”. Come puoi vedere, le espressioni legate al verbo 吃, “mangiare”, sono parecchie.

Un'altra espressione che vorrei condividere è la seguente: 饕餮大餐 (taotie da can), “un sontuoso pasto da re” (letteralmente, un grande banchetto per Taotie, il quinto figlio dell'Imperatore Drago).

Rispetto prima di tutto

La pietà filiale è uno dei valori più importanti nella società cinese, assieme al rispetto per gli anziani e per i professori. Il cibo viene quindi solitamente servito al membro più anziano della famiglia e i figli sono sempre tenuti a prendersi cura dei propri genitori. Prima di cominciare a mangiare bisogna sempre aspettare che il membro più anziano o l'ospite dica "mangiate", altrimenti si rischia di mostrare mancanza di rispetto. I piatti sono sempre posti al centro della tavola rivolti verso i membri più anziani o verso gli invitati come segno di virtù.

Occasione Importanti

Esiste una tipologia di spaghetti molto lungo che viene chiamato "spaghetti della longevità". Proprio perché rappresenta la lunghezza della vita viene comunemente mangiato durante il proprio compleanno. Altri cibi rappresentativi del ciclo della vita sono le pesche, che si trovano spesso come ornamento durante le festività più importanti dell'anno.

Durante il giorno del matrimonio è invece comune servire datteri, noccioline, noci e altri frutti che indicano il desiderio che la coppia abbia presto un bambino.

Ci sono abitudini alimentari associate anche al ritorno a casa di coloro che hanno trascorso molto tempo all'estero o in un'altra città lontano dai genitori. In questo caso si preparano gli spaghetti. Prima della partenza, al contrario, vengono offerti i ravioli, che indicano abbondanza e ricchezza. Queste usanze sono particolarmente popolari nella Cina settentrionale.

Durante la festa delle barche drago si mangiano gli zongzi, dei fagottini di riso dalla forma piramidale ripieni con carne o impasti dolci e avvolti in foglie di bambù o canna. Questa festività è nata per commemorare la morte del famoso poeta Qu Yuan vissuto durante il periodo degli stati combattenti che, attratto dal riflesso della luna sulla superficie delle acque del fiume, finì per morire annegato. Si racconta che i popolani si affrettarono verso il fiume per recuperare il corpo intatto del poeta e, a questo fine, gettarono in acqua dei fagottini di riso (gli zongzi appunto) per nutrire i pesci, affinché evitassero di mangiare il corpo



del poeta.

L'ottavo giorno dell'ultimo mese lunare è consuetudine mangiare una zuppa di riso chiamata La Ba Zhou. Nei tempi antichi, durante questo giorno, i monaci avevano l'usanza di preparare zuppe con vari tipi di cereali per nutrire chi ne aveva bisogno, e l'usanza è rimasta fino al giorno d'oggi.

Nella Cina centrale, dopo la nascita di un bambino, il padre spedisce delle uova rosse bollite a parenti e conoscenti per annunciare la notizia. Uova con un numero pari di puntini indicano la nascita di un figlio maschio, i numeri dispari invece indicano la nascita di una femmina.

Oltre a ciò, anche il pesce ha un importante valore simbolico di prosperità e ricchezza, e come tale viene consumato durante le festività del nuovo anno, soprattutto durante la vigilia.

Mangiare insieme



In Cina, mangiare è un'esperienza conviviale. I piatti vengono messi nel centro del tavolo e condiviso con tutti coloro seduti al tavolo. Nella maggior parte dei ristoranti, nessuno avrà il "proprio piatto", bensì ci saranno dei piatti grandi pieni di cibo e delle ciotole vuote da cui ciascuno prenderà ciò che più gradisce.

3. Come si divertono i giovani cinesi

Shampoo e taglio chip a tutte le ore, ma c'è anche chi preferisce giocare tutta la notte con gli amici a mahjong, il passatempo nazionale cinese. Molti giovani figli di immigrati che ormai hanno un accento romano, amano il karaoke mentre i padri si riuniscono alle 6 di mattina a piazza Vittorio per praticare tutti insieme il Tai Qi

I cinesi adorano il karaoke quasi come gli italiani amano bersi un bicchiere in compagnia dopo una giornata di lavoro o di studio. Quando i giovani cinesi decidono di passare del tempo insieme, la metà delle volte vanno proprio a cantare al Karaoke. I KTV, i locali da Karaoke di Roma, sono diversi da quelli cinesi; questi ultimi si trovano nel centro città o nei centri commerciali e talvolta sono disposti su più piani, offrono una grande varietà di servizi e il personale indossa la divisa da lavoro. Oltre a cantare si può anche gustare un buffet e consumare bevande. Per questi motivi i karaoke in Cina sono diventati il luogo preferito dai giovani per trascorrere il proprio tempo libero: cantare permette loro di alleviare lo stress quotidiano, di distrarsi facendo quattro



chiacchiere con gli amici, di mangiare e di bere birra. Nei locali da karaoke si va come in una discoteca, solo che si canta invece di ballare. I Karaoke frequentati dai cinesi a Roma sono diversi e si trovano spesso negli stessi

ristoranti. La maggior parte dei primi immigrati cinesi si sono dedicati infatti alla ristorazione e oggi devono servire il cliente italiano oltre a quello cinese. Molti ristoratori hanno deciso di aprire piccoli karaoke all'interno dei propri locali per far divertire i propri clienti. A Roma ci sono ristoranti- karaoke di questo tipo come il Ristorante Crystal, il Giardino dell'Eden o il Fuhai. È una pratica che mette allegria solo ai cinesi che si esibiscono. La moda, arrivata in Cina negli anni '90 dal Giappone, ha preso piede perché in ogni ragazzo con gli occhi a mandorla c'è un romantico capace di fare una serenata. Si canta per se stessi, per gli amici, per ridere e per l'amore. La maggior parte di questi luoghi non è il massimo della modernità, perché le sale sono piccole e non ben attrezzate ma si canta anche le canzoni sono un po' datate.

Mahjong e massaggi



E non ci si può certo dimenticare del mahjong, passatempo nazionale cinese che seguendo i flussi migratori è arrivato anche in Italia. Il mahjong è un gioco di tessere a cui partecipano quattro persone. Bisogna formare delle combinazioni e chiudere tutte le proprie tessere. Così, ogni sabato sera gli amici si ritrovano per giocare, magari per giocare tutta la notte, discutendo del lavoro e discorrendo dei problemi. Si discute di figli, di genitori, di famiglia e di commercio, ma anche di tradimenti. Giocare a Mahjong è un buon modo per arrivare a conoscere gli affari altrui. La passione dei cinesi per questo passatempo non è da considerarsi inferiore a quella degli italiani per il calcio. Infine ci sono i massaggi. In Cina sono molto diffusi quelli thailandesi mentre in Italia si trovano massaggiatori da tutta l'Asia. Nelle viuzze intorno a Piazza Vittorio a Roma, come in tutte le città, ci sono diversi centri benessere che fanno i massaggi.

Cibo e ristoranti

Ma la passione reale dei cinesi si vede a tavola. A Roma ci sono oltre 200 ristoranti cinesi ma ogni immigrato sa benissimo quali sono quelli per gli "stranieri" e quelli invece che servono cibo "autentico". E non è difficile distinguerli: nei ristoranti del primo tipo di solito non c'è neanche un cinese mentre negli altri raramente si vede uno straniero. Inoltre, quelli appartenenti alla prima categoria fanno pubblicità sui giornali italiani mentre gli altri si affidano al passaparola tra gli immigrati. Ormai tutti i tipi di ristoranti che ci sono in Cina, ci sono anche in Italia; oltre al tradizionale "ristorante cinese", per soddisfare i numerosi nuovi immigrati, hanno fatto la loro comparsa

ristoranti specializzati in marmitta mongola (hotpot), in barbecue, in cibo del Sichuan (solitamente molto piccante) e in ravioli speciali del Dongbei in Manciuria . Ma molti immigrati delle regioni settentrionali cinesi aspettano l'apertura di un ristorante specializzato in ravioli o uno di alta cucina, per sentirsi veramente a casa.

Moda

I parrucchieri cinesi sono ormai molto diffusi in Italia sia per i loro prezzi contenuti, sia per l'orario di lavoro prolungato. Gli italiani hanno i capelli o lisci o ricci (anche un cinese su cento ha i capelli "naturalmente ricci"), ma solitamente si rivolge ai parrucchieri cinesi chi ha dei capelli simili a quelli asiatici; sceglie di andare da loro perché costano poco, perché il servizio è buono e anche se qualcuno non parla italiano, basta un sorriso per intendersi. Inoltre i parrucchieri cinesi sono molto dediti al lavoro e imparano alla svelta; capiscono quali tagli di capelli piacciono agli italiani e quali invece no. I prodotti usati sono di prima qualità e mirati al loro tipo di capelli.

Sport

I cinesi amano giocare a volano e hanno portato la racchetta fino in Italia. Sono abituati a mangiare verso le 18-19 e tra le 20 e le 22 fanno una passeggiata o svolgono attività fisica. In alcuni parchi in Cina, dopo le 20 ci sono persone che si riuniscono per giocare in coppia a questo sport. Il volano e il ping-pong sono molto diffusi in Cina e molti li scelgono come un modo per tenersi in forma, molto più divertente e socialmente interattivo della palestra. Ai cinesi piacciono le attività di gruppo e poco importa se non c'è la rete, ciò che conta è divertirsi. Quindi, se d'estate si passeggia in un parco, si possono vedere i cinesi che giocano a volano, gli indiani intenti a chiacchierare e gli italiani che portano a spasso il cane. Un'altra attività sportiva è il Tai Qi. A Pechino sono molti gli anziani che si trovano nei parchi della città all'alba per praticare questa disciplina; si dispongono in maniera ordinata su più file, tutti vestiti nello stesso modo, proprio come se fossero dei maestri di Tai Qi. Questa disciplina è molto diffusa anche in Italia e serve a controllare il corpo e a recuperare l'energia. In Piazza Vittorio, nella Chinatown romana, la mattina presto verso le 6 ci sono gruppi di persone che praticano il Tai Qi. Molti di loro sono immigrati cinesi appassionati di questa disciplina o che semplicemente amano tenersi in forma, ma ci sono anche alcuni italiani.

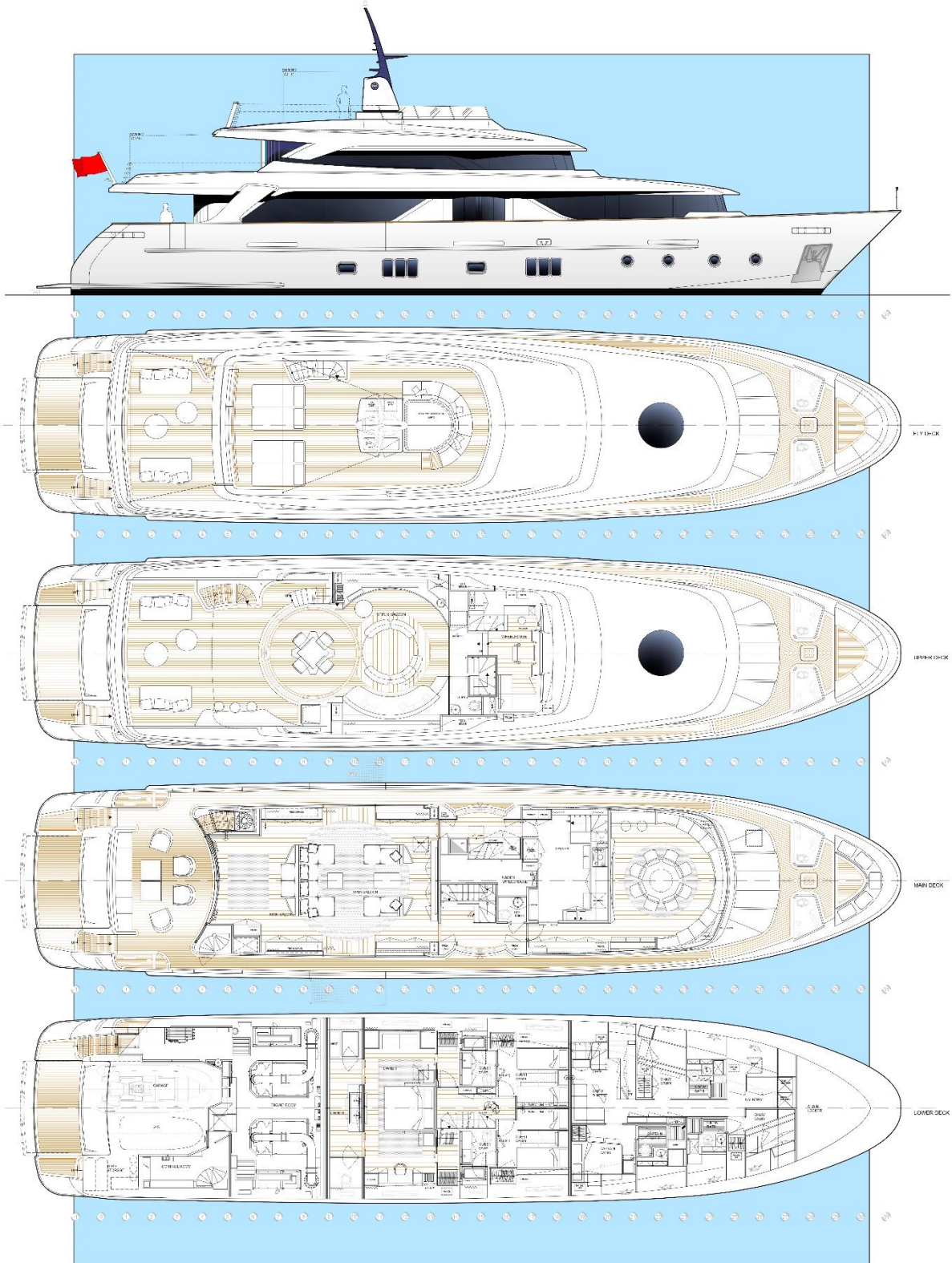
Piani Generali

Dalla ricerca abbiamo concluso i caratteristiche dei cinesi. Quindi posso applicare questi punti nel mio progetto, facendo la distribuzione di area della barca più logico e comodo per i clienti cinesi.

Non vogliono stare sotto il sole – Zona interno più importante rispetto quello di esterno.

Il mangiare è prima di tutti – Zona pranzo è molto importante con un tavolo rotondo che è più adatto per fare tutti possono raggiungere i piatti al centro.

Modo di divertimento – Una zona particolarmente per divertirsi in cui si può cantare e giocare il mahjong o scacchi cinesi.



SD112	SANLORENZO			
STANDARD	GENERAL PLAN			
	OPTION C			
NOV 2011	1110	ENGL/VAL	1/100	1/100

Esterno



Main saloon





Master cabin



Saloon di upper deck



Dining



Bibliografia

Yacht Design, Massimo Musio Sale;

Appunti del corso di Architettura Navale 1, Marco Ferrando;

Elementi di Costruzioni Navali, Dario Boote,

Appunti del corso di Interior Design, Enrico Carassale;